

Incrocio pericoloso: lettera aperta al Sindaco di San Vincenzo + risposte

L'innesto tra la SP39 e la SP20 che porta all'ingresso alla nuova Aurelia, alla zona industriale di San Vincenzo sud e a Campiglia Marittima, è totalmente privo di segnalazione luminosa in grado di rendere sicuro il punto d'innesto.



L'installazione di un punto luce su palo fa parte della manutenzione della strada e quindi, secondo una lettura rigida del Codice della Strada varrebbe la regola per cui ogni strada ha un suo Ente proprietario, che esercita i poteri e i compiti elencati nell'arcinoto articolo 14 del Codice della Strada. Quindi sembrerebbe che sia la Provincia, l'Ente al quale richiedere la realizzazione dell'opera in nome della sicurezza.

D'altra parte in un caso analogo in un Comune in Piemonte che voleva fare un'opera su un tratto di strada provinciale che insisteva sul suo territorio, la Corte dei Conti nel 2016 ha risposto al quesito posto dal Comune sull'ammissibilità dell'opera da parte del Comune stesso, dicendo che purché le

finanze esistano e i due interessati coordinino le rispettive azioni, non si ravvisano ostacoli o impedimenti di sorta.

(link:

http://www.entionline.it/j17/TEC/2016_DelCCPiem29_Manutenz.pdf

)

“Significativo il ragionamento svolto dai giudici contabili, perché mette a confronto le ‘regole’ con i ‘principi’; facendo prevalere, com’è giusto che sia, questi ultimi.”

“Il principio, tra l’altro di livello costituzionale, è che il Comune è comunque tenuto, in via generale, a realizzare gli interessi della comunità locale. Il Comune, come ricordano tutti i manuali, è al primo posto fra gli enti territoriali che costituiscono la Repubblica: il più vicino alla cittadinanza e quello con le più ampie attribuzioni.” (tratto dal sito Auto & Autostrade)

Il Comitato per Campiglia chiede allora che il Comune di San Vincenzo si attivi per realizzare l’opera, qualora la Provincia non dimostrasse l’intenzione di eseguirla direttamente con finanze proprie. E a maggior ragione se il criterio descritto fa già parte della prassi e del rapporto tra Provincia e Comune in casi come questo. Quel che è certo è che la situazione attuale all’incrocio è molto pericolosa.

Restiamo in attesa di una gradita risposta e inviamo distinti saluti.

Campiglia Marittima 4 novembre 2019

Comitato per Campiglia

Alberto Primi

Lettera aperta mandata al sig. Alessandro Massimo Bandini, Sindaco del Comune di San Vincenzo (LI)

Risposta del Sindaco di San Vincenzo:



COMUNE DI SAN VINCENZO
Provincia di Livorno
Tel. 0565 707111 - Fax 0565 707299
Sito Web: www.comune.sanvincenzo.li.it
Posta Certificata: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it



Bandiera Lilla



Bandiera Verde



Bandiera Blu

San Vincenzo, 06 Novembre 2019

OGGETTO: Incrocio Pericoloso

Spett.le Comitato per Campiglia,
C.a.: Arch. Alberto Primi

nel ringraziarLa per La sua segnalazione, ci tengo a precisare che la strada in questione è provinciale e pertanto l'organo di competenza nella gestione, compreso l'incrocio in questione è dello stesso Ente.

Ho comunque provveduto a fare il presente problema anche al ns. Comandante della Polizia Municipale Sig. Claudio Nassi che ha prodotto una relazione che vi alleghiamo.

L'occasione è gradita per porgerle, i miei migliori saluti.



IL SINDACO
Alessandro Bandini

Risposta della Polizia municipale di San Vincenzo:

“(…) dell’installazione di corpi illuminanti (…) dovrebbe piuttosto farsi carico l’Amministrazione Comunale di Campiglia Marittima (…)”.



POLIZIA MUNICIPALE
San Vincenzo – Sassetta
Gestione Associata



Rep. n. 644 Li 6 novembre 2019

Al Sig. Sindaco

All'Assessore Delia Del Carlo

All'Assessore Marco Bonicoli

Sede

OGGETTO: incrocio pericoloso

Con riferimento alla nota datata 4 novembre 2019, avente per oggetto la segnalazione della pericolosità dell'intersezione tra la Strada Provinciale n. 20 San Vincenzo – Campiglia Marittima, inviata dal Comitato per Campiglia evidentemente portatore di interessi dei cittadini e degli utenti di quel Comune, riferisco in merito come da Lei richiesto.

Quanto al riferimento normativo opposto di cui all'art. 14 del Codice della Strada, rubricato "*Poteri e compiti degli enti proprietari della strada*", in nessuna parte tale norma suggerisce l'adozione o cita l'obbligo di installazione di impianti di illuminazione nelle intersezioni, nei tratti stradali ad essi prossimi o nelle loro pertinenze, limitandosi invece nel 1° comma a prescrivere obblighi:

- a) *alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, delle attrezzature, impianti e servizi.*
- b) *al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze.*
- c) *alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.*

Il successivo comma 3 dell'art. 14 dispone che tali poteri-doveri sono esercitati dal gestore qualora le strade siano date in concessione.

Il comma 4 assegna infine al Comune, competente per territorio, gli obblighi descritti al comma 1, ma solo sulle strade vicinali.

Non vi è quindi alcun obbligo normativo, né per l'Ente proprietario, né per l'Amministrazione Comunale competente per territorio di installare corpi illuminanti sulle intersezioni per la loro messa in sicurezza, stante il fatto che il Codice prevede che la sicurezza delle strade si ottenga mediante l'adozione della segnaletica orizzontale e verticale prescritta, nonché *con specifici interventi di manutenzione straordinaria della sede stradale e autostradale, delle pertinenze, degli arredi, delle attrezzature e degli impianti, nonché messa a norma e manutenzione della segnaletica e delle barriere volti a ridurre i rischi relativi alla circolazione* (cit. art. 47 L. 29.07.2010 n. 120).

Sull'intersezione tra la S.P. n. 20 e la zona industriale-artigianale di San Vincenzo è già presente un corpo illuminante, installato dall'Amministrazione Comunale locale, sicuramente integrabile con un'ulteriore lampione stradale.

Per ciò che attiene invece l'innata pericolosità dell'intersezione tra la strada provinciale e la comunale Via Aurelia Sud (già S.P. n. 39 Vecchia Aurelia), il potenziale rischio è stato esponenzialmente innalzato dall'improvvida adozione dell'Ordinanza n. 33 del 17 Marzo 2014, con la quale l'Amministrazione Comunale di Campiglia Marittima imponeva il divieto di transito agli autoarticolati e mezzi d'opera nel Centro Abitato di Venturina Terme,

dirottandoli pertanto verso il territorio comunale di San Vincenzo. Ciò ha causato il drastico aumento del numero di veicoli pesanti sul tratto stradale della S.P. n. 39 Vecchia Aurelia ricadente nel Comune di San Vincenzo e sulla comunale Via Aurelia Sud, di conseguenza sull'intersezione con la S.P. n. 20.

L'Amministrazione sanvincenzina ha ovviato in parte al problema intensificando i controlli sul superamento dei limiti di velocità su Via Aurelia Sud, accollandosi comunque il mantenimento del welfare territoriale costituito dal mantenimento delle attività estrattive ubicate nel territorio campigliese, nonostante i danni economici derivanti dal veloce e notevole deterioramento del manto stradale provocato dai veicoli pesanti che transitano a centinaia sulla rete viaria del nostro Comune, a cui deve aggiungersi il danno economico subito dall'economia turistica per la diminuzione del pregio delle strutture ricettive che si affacciano sul tratto di strada compreso tra la S.P. n. 20 e il territorio comunale di Campiglia Marittima.

Questo Ufficio e l'Amministrazione Comunale di San Vincenzo hanno più volte sostenuto presso la Provincia di Livorno la necessità di mettere in sicurezza l'intersezione tra la S.P. n. 20 e il tracciato della Vecchia Aurelia mediante la realizzazione di una rotonda che rallentasse i flussi di traffico e rendesse più fluida e sicura la loro distribuzione nei rami d'intersezione. Purtroppo senza esiti.

Dato che l'aggravamento delle condizioni di rischio, richiamate nella citata nota del 4 novembre inviata dal Comitato per Campiglia, deriva univocamente dall'iniziativa unilaterale intrapresa con l'adozione della summenzionata Ordinanza n. 33/2014, dovrebbe concludersi che dell'installazione di corpi illuminanti sull'intersezione tra la S.P. n. 20 e la Via Aurelia Sud di questo Comune, qualora non accolta dalla Provincia, dovrebbe piuttosto farsi carico l'Amministrazione Comunale di Campiglia Marittima, avvalendosi dell'opportunità offerta dal parere del 2016 della Corte dei Conti Piemonte, in particolare *"Va al proposito evidenziato che qualunque genere di intervento economico dell'amministrazione comunale, per potersi eventualmente qualificare in termini di legittimità della sottostante azione, deve necessariamente sottendere alla realizzazione di un significativo interesse proprio della comunità stanziata sul territorio"* (cit. Deliberazione n. 29/2016/SRCPIE/PAR).

Non vi è dubbio che l'interesse da tutelare sia prevalentemente proprio della comunità campigliese, sia in termini sociali che economici, ne sia riprova del fatto che l'istanza di messa in sicurezza proviene dal Comitato per Campiglia e non dalla cittadinanza di San Vincenzo.

Il Comandante di Struttura
(Claudio Nassi)

